



SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI
DELLE AZIENDE SANITARIE

SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA OSPEDALIERA SIFO

COMUNICATO STAMPA.7

XLIV CONGRESSO SIFO

MEDICINE AVANZATE E TERAPIE GENICHE: COME CONCILIARE L'INNOVAZIONE LA SOSTENIBILITÀ

**PAGAMENTO A RISULTATO PERCHÉ AD ALTO COSTO PER POCHI
PAZIENTI. OMODEO SALÈ: PROFESSIONISTI SI INTERROGHINO SU
STABILITÀ, TEMPISTICHE E PROGRAMMAZIONE SPESE**

XLIV CONGRESSO SIFO

5-8 OTTOBRE 2023

www.congressosifo.com

ROMA 7 OTTOBRE - Le terapie avanzate, basate su terapie geniche, terapie cellulari e ingegneria tissutale, sono farmaci innovativi che stanno rivoluzionando la medicina e offrendo nuove possibilità di cura e un miglioramento della qualità di vita a pazienti gravemente malati. Le terapie avanzate sono dunque un settore emergente, che sfrutta la biomedicina e le biotecnologie per offrire nuove opportunità di trattamento per gravi patologie, spesso rare, per le quali le opzioni terapeutiche sono limitate o addirittura assenti. Ma in che modo innovazione e sostenibilità riescono oggi ad integrarsi? E soprattutto: le terapie più avanzate come interrogano oggi il professionista nella farmacia ospedaliera? Si è discusso di questo oggi a Roma durante la sessione dal titolo *Medicine avanzate e terapie geniche: come conciliare l'innovazione e la sostenibilità*, che si è svolta nell'ambito del **XLIV Congresso SIFO**.

"Si tratta in molti casi di terapie ad altissimo costo, con una unica somministrazione - ha spiegato nel corso della sessione Emanuela Omodeo Salè, Direttore di Struttura Complessa Divisione di Farmacia presso lo IEO (Istituto Europeo di Oncologia) Milano e Responsabile scientifico SIFO - questo rende più semplice instaurare sistemi di condivisione del rischio di spesa come il pagamento a risultato. In molte situazioni siamo nell'ambito di uso

sperimentale con un risparmio in termini di costi evitati. Quindi, sintetizzando: pagamento a risultato perché alto costo per pochi pazienti; successivamente entrerà nelle politiche di oggi attraverso i fondi ad hoc, il controllo di appropriatezza e la selezione dei centri prescrittori".

Il farmacista ospedaliero deve dunque oggi confrontarsi con farmaci molto differenti da quelli di sintesi attualmente impiegati, con problematiche di stabilità, tempistiche e gestione "profondamente diverse". "Alcune terapie - ha sottolineato Omodeo Salè - transitano dalla farmacia, ma vengono poi manipolate al di fuori della farmacia, vedendoci impegnati soprattutto nella fase di acquisto, gestione logistica e rendicontazione, altre invece prevedono la gestione completa in farmacia come i vaccini sperimentali e le terapie MOGM".

Quindi, in conclusione, i punti su cui i professionisti devono interrogarsi e che "ci permetteranno di qualificarci sono stabilità e tempistiche, programmazione delle spese e percorsi organizzativi codificati (da prodotto specifico a centro specifico)", ha concluso l'esperta.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE SIFO

Walter Gatti
349.5480909

Carlotta Di Santo
392.5335829